

CALENDARIO LITURGICO

8 - 16 agosto 2020

ORARI SS. MESSE
Festive Camin: 8 - 10.30 - 19.00 **Granze:** 9.30
Feriali e prefestivi a Granze: 18.00 - a Camin 19.00
CONFESIONI: Sabato dalle ore 16.00 alle ore 18.30

CAMIN

Sabato 8 agosto <i>S. Domenico</i>	S. Messa ore 19.00 - d.ti Pagnin Galliano e Rina, Pagnin Raimondo e Antonietta, Brocca Secondo e Maria d.ta Cappelozza Gisella; d.to Morato Paolo; secondo benefattori Muli Bwanji e defunti; def. Spasojevic Dragan
Domenica 9 agosto <i>XIX</i> <i>Tempo ordinario</i>	S. Messa ore 8.00 - def. Noris, Toni, Nazzarena S. Messa ore 10.30 - per la COMUNITA' S. Messa ore 19.00 - def. Silvano, Giuseppe, Noemi, Giuseppina, Alessandrina
Lunedì 10 agosto	S. Messa ore 19.00 - <i>S. Lorenzo</i> d.to Boscaro Lorenzo, Guido, Sandro e Olinda; def. Bisello Nazzarena; def. Scandilori Ermelindo, Maria e Beppino
Martedì 11 agosto	S. Messa ore 19.00 - <i>S. Chiara</i> per la COMUNITA'
Mercoledì 12 agosto	S. Messa ore 19.00 - d.ti Baliello Anselma, Tullio e fratelli
Giovedì 13 agosto	S. Messa ore 19.00 - d.to Tonello Liliano; d.ta Gallinaro Bruna (ann.)
Venerdì 14 agosto	S. Messa ore 19.00 - <i>S. Massimiliano Kolbe</i> d.ti Sacchetto Carlo, Lina e fam.
Sabato 15 agosto <i>Assunzione della B. V. Maria</i>	S. Messa ore 8.00 - per la COMUNITA' S. Messa ore 10.30 - per la COMUNITA' S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITA'
Domenica 16 agosto <i>XX</i> <i>del Tempo Ordinario</i>	S. Messa ore 8.00 - per la COMUNITA' S. Messa ore 10.30 - d.ti Scibilia Giuseppe e Giuseppe S. Messa ore 19.00 - d.ti Cappellari Ottorino e Dorina; def. Grigoletto Alfonso, Elisa e Antonio

GRANZE

Sabato 8 agosto	S. Messa ore 18.00 - <i>S. Domenico</i> per la COMUNITA'
Domenica 9 agosto <i>XIX del tempo O.</i>	S. Messa ore 9.30 - def. Rampazzo Antonietta, Bruno e famiglia; def. Emma, Valli, Egidio, Mauro, Bruno, Gaetano; def. Cavazzin Giuseppe, Luca, Cristiana, Zelinda
Venerdì 14 agosto	S. Messa ore 18.00 - def. Gianni, Osanna, Valeria e sorelle prefestiva - <i>S. Massimiliano Kolbe</i>
Sabato 15 agosto <i>Assunzione della B. V. M.</i>	S. Messa ore 9.30 - def. Rizzo Emilio, Rosa, Lino, Danilo, Evelino, Pietro; def. Luise Secondo, Assunta, Paola, Albina e Gianfranco; def. Paggiaro Antonio, Luigia, Gina e Igino
Domenica 16 agosto <i>XX Tempo Ordinario</i>	S. Messa ore 9.30 - def. don Luciano, don Valentino, Suor Geminiana, don Odair

SAGRA DI CAMIN

MADONNA DELLA CINTURA

Agosto 2020
dal 28/08 al 31/08

Ore 19.00 - 23.00

ATTRAZIONI VARIE
STAND GASTRONOMICO
LUNA PARK

SPECIALE SAGRA ! Oramai siamo in corsa! . Ci auguriamo che tutto vada bene! Come si sa, abbiamo ridotto i giorni. Saranno quattro: **venerdì 28, sabato 29, domenica 30, lunedì 31 agosto!** Come ogni anno ci sarà la possibilità di gustare la buonissima cucina. Ci sarà il mercatino dell'usato in Villa, la mostra in Salone Melato, ci sarà lo stand giovani ... accompagnati da specialissima musica (non c'è la possibilità del ballo!) e nel piazzale davanti il patronato le giostrine! Urgente è allora l'invito a dare la propria disponibilità... e a superare ogni paura! Siamo più o meno tutti i giorni in campo per preparare... fatevi vivi: giovani (dalla prima superiore in su!), genitori, adulti... C'è anche la **LOTTERIA** con ricchissimi premi e biglietti da vendere e acquistare!

SPECIALE CLASSE 2002: i 18enni saranno protagonisti come ogni anno per i momenti della festa della Madonna della Cintura con la Santa Messa solenne al mattino e con la celebrazione dei Vespri nel pomeriggio. ... Non ci sarà la processione... ma vedremo di sostituire ... Stiamo organizzando con gli animatori alcuni momenti per aiutarli ad essere **APPASSIONATI della VITA, della Comunità (della STORIA) e del SIGNORE!**

NELLA CASA DEL PADRE Ci ha lasciati il nostro caro giovane fratello **MATTEO RUGHI**, di anni 26, di Camin. Lo ricordiamo con affetto, amicizia, nostalgia. Tutta la sua vita è stata segnata dal dolore sin da piccolo. E lui l'ha affrontata con la forza di voler superare ogni difficoltà, accompagnato con dedizione eroica ed instancabile, notte e giorno, dai genitori, nonni e familiari. Ci piace ricordarlo nei brevi momenti gioiosi a camminare con altri amici, in cordata verso i rifugi. Con fatica ma con la voglia di arrivare... perché era per lui una prova... sino all'ultimo: "Devo farcela anch'io!". Ora lo consegniamo al Padre, con tanti perché, ma con la certezza che ora è nella gioia e pace che non ha goduto quaggiù. Se n'è andato a ridosso della festa della Trasfigurazione, cara alla nostra Comunità. Gesù sale sul monte e si trasfigura. Matteo ha salito la montagna per lui sempre faticosa della vita. Ora la sua vita risplende, trasfigurato, nel cielo. Siamo accanto a Sergio, Stefania, ai nonni, alla sorella Irene, ai familiari: abbiamo un "tesoro" nel cielo! Ci uniremo nella preghiera del Rosario domenica alle ore 18.00 in chiesa e saluteremo Matteo martedì mattina alle ore 10.45.





CAMIN

DOMENICA 9 agosto 2020

n°32

Anno Pastorale 2019/2020

"Nella gioia del Battesimo"

Domenica XIX TEMPO ORDINARIO



GRANZE

Je Signore ci salva oltre ogni nostro dubbio



Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca (...). Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «E un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». (...) Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». (...)

«Subito dopo», dopo i pani che traboccarono dalle mani e dalle ceste, «costrinse i discepoli», che vorrebbero star lì a godersi il successo, «a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva». Lì deve costringere, non vogliono andarci sull'altra riva, è terra pagana, c'è il rischio di essere rifiutati, è già successo. Infatti: la barca era sbattuta dalle onde, perché il vento era contrario. Un vento che non soffia da fuori, ma da dentro i Dodici, come resistenza a quel viaggio verso gli stranieri. «Sul finire della notte egli andò verso di loro, camminando sul mare». Non ha fretta Gesù: tre giorni ha atteso per Lazzaro, attende quasi una notte intera di tempesta, tre giorni aspetterà per risorgere. Ha sempre fretta invece quando in vista c'è una esaltazione, una ovazione. Fretta di andarsene e di portar via i discepoli. Perché il posto vero dei credenti non è nei successi e nei risultati trionfali, ma in una barca in mare, mare aperto, dove prima o poi, durante la navigazione della vita, verranno acque agitate e vento contrario. Ma non saranno lasciati soli.

«Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». All'invito di Gesù, Pietro, coraggioso fino all'incoscienza, abbandona ogni riparo e cammina nel vento e sulle onde. Sì, ma verso dove? Pietro non vuole tanto andare da Gesù, quanto metterne alla prova la potenza. Andrà davvero verso Gesù, quando lo seguirà, non sedotto dal suo camminare sul mare, bensì dal suo camminare verso lo scandalo e la follia della croce. Andrà dietro a lui, non perché sa far tacere il vento, ma perché fa tacere tutto ciò che in noi non è amore. Andrà verso il Samaritano buono, nella polvere dei sentieri del tempo e non sul luccichio di acque miracolose. Andrà verso il servo, non verso il taumaturgo.

«E venne da Gesù» dice il Vangelo. Pietro, fino a che ha occhi solo per quel volto visibile anche nella notte, cammina sulle acque. Quando volge lo sguardo al vento, alle onde, al buio, inizia ad affondare. Guardo al Signore, lo ascolto, e vado dovunque, faccio miracoli. Guardo a me, a tutte le difficoltà, e sprofondo. Se guardo a perché sono qui, a chi mi ha mandato su questa terra, non mi ferma nessuno. Se guardo alla mia storia accidentata, il dubbio mi blocca.

Pietro, in pieno miracolo, dubita: «Signore affondo». In pieno dubitare, crede: «Signore, salvami!». Dio salva, qui è tutta la fede: Egli non è un dito puntato, ma una mano che ti afferra. Un grido nel vento. Che se ne fa Pietro del catechismo mentre affonda? Basta un grido per varcare l'abisso tra cielo e terra. Fino a che, in fondo a ogni nostra notte, il grido di paura diventerà abbraccio tra l'uomo e il suo Dio. (Ernes Ronchi)

AMA IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO

PARROCCHIA Ss. SALVATORE A CAMIN

POSSONO ENTRARE 60 PERSONE

PARROCCHIA SAN CLEMENTE A GRANZE DI CAMIN

POSSONO ENTRARE 73 PERSONE

MASCHERINA OBBLIGATORIA

CON TEMPERATURA SUPERIORE A 37,5° E/O CON SINTOMI INFLUENZALI **NON E' POSSIBILE STOP ENTRARE**

NO ASSEMBRAMENTI

MANTENERE LA DISTANZA
ALMENO 1 METRO IN TUTTE LE DIREZIONI

METTERSI TRA I BANCHI DOVE E' SCRITTO SI

NUMERI UTILI Cell. don Ezio 340 6407707 - Parrocchia Camin Tel./fax 0498702750 - Granze 049 718213

Domenica 9 agosto	Domenica XIX Tempo Ordinario	
Lunedì 10 agosto	San Lorenzo	Patronato di Camin aperto: tutti i giorni dalle 15.30 - alle 18.30 e dalle 21.00 alle 23.00. giovedì mattina dalle 8.00 alle 12.00; domenica dalle 8.45 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30
Martedì 11 agosto	Santa Chiara	
Mercoledì 12 agosto		
Giovedì 13 agosto		ore 21.00 proiezione film in salone Melato
Venerdì 14 agosto	San Massimiliano Kolbe	
Sabato 15 agosto	Madonna Assunta in cielo	
Domenica 16 agosto	Domenica XX Tempo Ordinario	

LITURGIA della PAROLA - 9 agosto domenica XIX Tempo Ordinario

LITURGIA DELLA PAROLA
Prima Lettura: Dal primo libro dei Re 19,9.11-13

In quei giorni, Elia, [essendo giunto al monte di Dio, l'Oreb], entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ècco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udi, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale Dal Salmo 84 (85)
R. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli. Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, perché la sua gloria abita la nostra terra. **R/.** Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno. Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo. **R/.** Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto; giustizia camminerà davanti a lui: i suoi passi tracciano il cammino. **R/.**



Seconda Lettura: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 9,1-5

Fratelli, dico la verità in Cristo, non mento, e la mia coscienza me ne dà testimonianza nello Spirito Santo: ho

nel cuore un grande dolore e una sofferenza continua. Vorrei infatti essere io stesso anàtema, separato da Cristo a vantaggio dei miei fratelli, miei consanguinei secondo la carne. Essi sono Israeliti e hanno l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse; a loro appartengono i patriarchi e da loro proviene Cristo secondo la carne, egli che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli. Amen. Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo R. Alleluia, alleluia. Io spero, Signore. Spera l'anima mia, attendo la sua parola.
R. Alleluia.

† Dal vangelo secondo Matteo 14,22-33

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».

Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

LITURGIA DELLA PAROLA - Dom. 16 agosto XX Tempo Ordinario
Isaia 56,1.6-7; Salmo 66; Romani 11,13-15.29-32; Matteo 15,21-28



Non abbiate paura!

Possiamo anche essere dei lupi di mare, e conoscere quando si avvicina la tempesta. Possiamo avere fatto tesoro delle esperienze negative della nostra vita e pensarci pronti a superare ogni evento faticoso. Possiamo avere costruito una vita interiore calda e armoniosa, centrata sulla Parola e su Cristo. Ma nulla ci può salvare dalla tempesta che, prima o poi, si abbatte sulla vita di ogni uomo: una malattia, un lutto, la depressione, l'aridità spirituale, problemi in famiglia, la maldicenza... e, per alcuni, anche più volte nell'arco della vita.

In quei momenti abbiamo l'impressione di non farcela. Ci assalgono dubbi di fede: e se ci fossimo sbagliati? Se Gesù non fosse così come abbiamo immaginato che sia? È normale che ciò avvenga, è normale che durante la traversata la nostra fede venga messa alla prova dalle turbolenze della vita. Ma la Parola ci rassicura che il Signore è sempre con noi. Anche se sembra dormire, lui è sulla barca della nostra vita! Forse alcuni di noi hanno già sperimentato l'intervento di Dio nel momento della disperazione.

Se così non è stato, se ancora stiamo remando, il Vangelo di oggi ci rassicura: non abbiate paura, non c'è nulla che ci possa davvero allontanare da Cristo. Se ci affidiamo a lui la barca prima o poi toccherà riva!
"Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?" (Sal 26)

**AGOSTO:
IN CANTIERE**

- ♦ **LUNEDI' 10 agosto: S. Lorenzo...**
- ♦ **MARTEDI 11 Santa Chiara** alla sera Camminata in notturna: Strada delle gallerie, a vedere le stelle sul Pasubio (la notte dal 11 al 12 agosto) Prenotazioni e informazioni in canonica. Partenza da Camin alle 24.00 circa... arrivo al rifugio Papa ore 7.00 ritorno verso le ore 13.00.
- ♦ **15 agosto sabato : Assunzione di Maria Ss.** Messe con orario festivo
- ♦ **28 agosto venerdì:** inizio Sagra
- ♦ **29 agosto sabato:** Sagra
- ♦ **30 agosto domenica Festa Madonna della Cintura**
- ♦ **lunedì 31 agosto: chiusura sagra, lotteria**



In queste domeniche di piena estate, vi proponiamo come riflessione, alcune parti del testo uscito qualche giorno dal Vaticano e di cui forse abbiamo sentito parlare: ci aiuta a riflettere sul nostro essere Comunità...

**Istruzione
"La conversione pastorale della Comunità parrocchiale al servizio evangelizzatrice della Chiesa"**

Congregazione per il Clero, 20.07.2020

IV. La missione, criterio guida per il rinnovamento

16. Nelle trasformazioni in atto, nonostante il generoso impegno, la parrocchia talora non riesce a corrispondere adeguatamente alle tante aspettative dei fedeli, specialmente considerando le molteplici tipologie di comunità^[18]. È vero che una caratteristica della parrocchia è il suo radicarsi là dove ognuno vive quotidianamente. Però, specialmente oggi, il territorio non è più solo uno spazio geografico delimitato, ma il contesto dove ognuno esprime la propria vita fatta di relazioni, di servizio reciproco e di tradizioni antiche. E in questo "territorio esistenziale" che si gioca tutta la sfida della Chiesa in mezzo alla comunità. Sembra superata quindi una pastorale che mantiene il campo d'azione esclusivamente all'interno dei limiti territoriali della parrocchia, quando spesso sono proprio i parrocchiani a non comprendere più questa modalità, che appare segnata dalla nostalgia del passato, più che ispirata dall'audacia per il futuro^[19]. D'altra parte, è bene precisare che sul piano canonico il principio territoriale rimane pienamente vigente, quando richiesto dal diritto^[20].

17. Inoltre, la mera ripetizione di attività senza incidenza nella vita delle persone concrete, rimane uno sterile tentativo di sopravvivenza, spesso accolto dall'indifferenza generale. Se non vive del dinamismo spirituale proprio dell'evangelizzazione, la parrocchia corre il rischio di divenire autoreferenziale e di sclerotizzarsi, proponendo esperienze ormai prive di sapore evangelico e di mordente missionario, magari destinate solo a piccoli gruppi.

18. Il rinnovamento dell'evangelizzazione richiede nuove attenzioni e proposte pastorali diversificate, perché la Parola di Dio e la vita sacramentale possano raggiungere tutti, in maniera coerente con lo stato di vita di ciascuno. Infatti, l'appartenenza ecclesiale oggi prescinde sempre più dai luoghi

di nascita e di crescita dei membri e si orienta piuttosto verso una comunità di adozione^[21], dove i fedeli fanno un'esperienza più ampia del Popolo di Dio, di fatto, di un corpo che si articola in tante membra, dove ognuna opera per il bene di tutto l'organismo (Cfr. 1 Cor 12, 12-27).

19. Al di là dei luoghi e delle ragioni di appartenenza, la comunità parrocchiale è il contesto umano dove si attua l'opera evangelizzatrice della Chiesa, si celebrano i sacramenti e si vive la carità, in un dinamismo missionario che - oltre a essere elemento intrinseco dell'azione pastorale - diventa criterio di verifica della sua autenticità. Nell'ora presente, caratterizzata talvolta da situazioni di emarginazione e solitudine, la comunità parrocchiale è chiamata a essere segno vivo della vicinanza di Cristo attraverso una rete di relazioni fraterne, proiettate verso le nuove forme di povertà.

20. In ragione di quanto detto sin qui, occorre individuare prospettive che permettano di rinnovare le strutture parrocchiali "tradizionali" in chiave missionaria. È questo il cuore della desiderata conversione pastorale, che deve toccare l'annuncio della Parola di Dio, la vita sacramentale e la testimonianza della carità, ovvero gli ambiti essenziali nei quali la parrocchia cresce e si conforma al Mistero in cui crede.

21. Percorrendo gli Atti degli Apostoli, ci si rende conto del protagonismo della Parola di Dio, potenza interiore che opera la conversione dei cuori. Essa è il cibo che alimenta i discepoli del Signore e li fa testimoni del Vangelo nelle diverse condizioni di vita. La Scrittura contiene una forza profetica che la rende sempre viva. Occorre, quindi, che la parrocchia educi alla lettura e alla meditazione della Parola di Dio attraverso proposte diversificate di annuncio^[22], assumendo forme comunicative limpide e comprensibili, che raccontino il Signore Gesù secondo la testimonianza sempre nuova del *kerigma*^[23].

22. La celebrazione del mistero eucaristico, poi, è «fonte e apice di tutta la vita cristiana»^[24] e dunque momento sostanziale del costituirsi della comunità parrocchiale. In essa la Chiesa diventa consapevole del significato del suo stesso nome: convocazione del Popolo di Dio che loda, supplica, intercede e ringrazia. Celebrando l'Eucaristia, la comunità cristiana accoglie la presenza viva del Signore Crocifisso e Risorto, ricevendo l'annuncio di tutto il suo mistero di salvezza.

23. Da qui la Chiesa avverte la necessità di riscoprire l'Iniziazione Cristiana, che genera una vita nuova, perché inserita nel mistero della vita stessa di Dio. E un cammino infatti che non conosce interruzione, né è legato solo a celebrazioni o a eventi, perché non è determinato in primo luogo dal dovere di compiere un "rito di passaggio", ma unicamente dalla prospettiva della

permanente sequela di Cristo. In questo contesto, può essere utile impostare itinerari mistagogici che tocchino realmente l'esistenza^[25]. Anche la catechesi dovrà presentarsi come un continuo annuncio del Mistero di Cristo, al fine di far crescere nel cuore del battezzato la statura di Cristo (cfr. Ef 4, 13), attraverso un incontro personale con il Signore della vita. Come ha ricordato Papa Francesco, occorre «richiamare l'attenzione su due falsificazioni della santità che potrebbero farci sbagliare strada: lo gnosticismo e il pelagianesimo. Sono due eresie sorte nei primi secoli cristiani, ma che continuano ad avere un'allarmante attualità»^[26]. Nel caso dello gnosticismo, si tratta di una fede astratta, solo intellettuale, fatta di conoscenze che restano lontane dalla vita, mentre il pelagianesimo induce l'uomo a contare unicamente sulle proprie forze, ignorando l'azione dello Spirito.

24. Nell'intreccio misterioso tra l'agire di Dio e quello dell'uomo, la proclamazione del Vangelo avviene attraverso uomini e donne che rendono credibile ciò che annunciano mediante la vita, in una rete di relazioni interpersonali che generano fiducia e speranza. Nel periodo attuale, segnato spesso dall'indifferenza, dalla chiusura dell'individuo in se stesso e dal rifiuto dell'altro, la riscoperta della fraternità è fondamentale, dal momento che l'evangelizzazione è strettamente legata alla qualità delle relazioni umane^[27]. Così, la comunità cristiana fa propria la parola di Gesù che sprona a «prendere il largo» (Lc 5, 4), nella fiducia che l'invito del Maestro a gettare le reti garantisce da sé la certezza di una «pesca abbondante»^[28].

25. La "cultura dell'incontro" è il contesto che promuove il dialogo, la solidarietà e l'apertura verso tutti, facendo emergere la centralità della persona. È necessario, pertanto, che la parrocchia sia "luogo" che favorisce lo stare insieme e la crescita di relazioni personali durevoli, che consentano a ciascuno di percepire il senso di appartenenza e dell'essere ben voluto.

26. La comunità parrocchiale è chiamata a sviluppare una vera e propria "arte della vicinanza". Se essa mette radici profonde, la parrocchia diventa realmente il luogo dove viene superata la solitudine, che intacca la vita di tante persone, nonché un «santuario dove gli assetati vanno a bere per continuare a camminare, e centro di costante invio missionario»^[29].



PATRONATO BAR E SPAZI APERTI:

tutti i giorni dalle 15.30 - alle 18.30 e dalle 21.00 alle 23.00. giovedì mattina dalle 8.00 alle 12.00; domenica dalle 8.45 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30

GIOVEDÌ 13 agosto ore 21.00

PROIEZIONE FILM PER FAMIGLIE in Salone Melato a



SORPRESA

LA TUA OFFERTA PER LA TUA CHIESA E PER I POVERI

È stata eliminata la raccolta di offerte per la Chiesa. durante la santa messa, all'offertorio,. Entrando in chiesa o uscendo troviamo delle cassette apposite in cui possiamo mettere quanto crediamo... per le spese della Chiesa che sono anche aumentate in questo tempo e per i poveri! Confidiamo sulla generosità di tutti.

Se qualcuno vuole può fare un bonifico, ecco gli IBAN:
GRANZE: Banca Monte Paschi IT05R0103012156000061105015
CAMIN: Banca Intesa S Paolo: IT22D030691212610000003462



5 PER MILLE Una firma per la ripresa
Ecco il codice fiscale da mettere

92234120282

per il **CIRCOLO NOI PATRONATO di CAMIN**

Grazie di cuore a quanti ci danno una mano!